



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 3 del 12/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2527

Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali ARIF. L.R. n. 3/2010, art. 4, comma 1, lettera e) - L.R. 1332/2011, art. 107 - L.R. 26/2013 art. 25. Approvazione del rendiconto generale anno 2013.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, d'intesa con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli e dal Dirigente ad interim del Servizio Foreste e confermata dai Direttori dell'Area Finanza e Controlli e dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, riferisce quanto segue:

la Legge Regionale n. 3/2010 ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), con personalità giuridica di diritto pubblico, quale ente tecnico/operativo preposto all'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica, finalizzati al sostegno dell'agricoltura ed alla tutela del patrimonio boschivo.

La stessa norma istitutiva dell'Agenzia ha previsto la competenza dei Direttori dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione per la cura e la gestione dei rapporti con l'Agenzia e per l'esercizio dei poteri di integrazione con la programmazione e la pianificazione regionale.

Con DPGR n. 675/2011, è stato istituito il Servizio Controlli, operante nell'ambito dell'Area Finanza e Controlli, cui sono affidate funzioni di monitoraggio e controllo amministrativo, contabile e finanziario su Società partecipate, Agenzie Regionali ed altri Enti e Organismi vigilati dalla Regione. Tanto anche con riferimento al processo di armonizzazione contabile e di monitoraggio finanziario di cui al D. Lgs. 118/2011, nonché alle specifiche disposizioni in materia di Patto di stabilità.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013, in linea con le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti nella seduta del 12 luglio 2013 in occasione del giudizio di parifica sul rendiconto 2012, ha introdotto nell'ordinamento regionale ulteriori specifiche disposizioni in materia di controlli su società partecipate, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo.

L'art. 4, lettera e), della citata L.R. n. 3/2010 dispone specificamente che la Giunta Regionale approvi il bilancio annuale e pluriennale dell'Agenzia ed in tal senso, su tali documenti, per competenza, viene svolta istruttoria congiunta da parte delle strutture deputate.

L'art. 107 del Regolamento di Funzionamento e Contabilità, approvato con DGR n. 1332/2011, dispone che il Direttore Generale dell'Agenzia trasmetta annualmente entro il 30 maggio alla Giunta Regionale, per l'approvazione, la documentazione completa relativa al rendiconto generale, comprendente il conto del bilancio, il conto patrimoniale e il conto economico, completo di relazione sulla gestione e parere del Collegio dei Revisori.

L'ARIF, in data 29 maggio 2014, nei termini di rito, ha provveduto a trasmettere, a mezzo e-mail, il Rendiconto generale per l'anno 2013 e la documentazione allegata, che, acquisita agli atti del Servizio

Controlli, consta di:

- Nota di trasmissione datata 29/05/2014, prot. n. 2/107;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 145 del 29/05/2014 di assunzione del rendiconto generale per l'anno 2013;
- Relazione del Collegio dei Revisori del 28/05/2014 (All. 1);
- Conto del Bilancio 2013 - Gestione delle Entrate, Gestione delle spese, Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese, Quadro riassuntivo delle gestione di competenza, quadro riassuntivo della gestione finanziaria (All. 2);
- Conto del patrimonio (All. 3);
- Conto economico (All. 4);
- Prospetto del risultato di amministrazione (All. 5);
- Relazione sulla gestione, intitolata Attività irrigue e forestali (All. 6);
- Report utilizzo risorse ARIF 2013 (All. 7).

Il Rendiconto generale per l'esercizio 2013 è stato predisposto in osservanza a quanto dispone il Regolamento di funzionamento e contabilità approvato con D.G.R. n. 1331/2011 (ex artt. 107, 108, 109, 110).

L'Agenzia adotta una contabilità di tipo finanziario (ex art. 65, comma 2 del citato Regolamento). Pur predisponendo prospetti di riconciliazione utili alla riclassificazione per centri di costo, si evidenzia che i prospetti medesimi solo in misura limitata forniscono una rappresentazione di tipo economico patrimoniale. In proposito si specifica che l'ARIF ha aderito al Progetto COROLLA per adeguare il sistema contabile ai principi dettati dalla nuova normativa in tema di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili in ossequio al disposto del D.L. 118/2011, così come da ultimo novellato dal d.lgs. 126/2014.

Con L.R. n. 45/2012, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2013 e bilancio previsionale 2013-2016 della Regione Puglia", al Capitolo 121035 "Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie al funzionamento dell'Agenzia per le attività Irrigue e Forestali - L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010", sono state stanziati risorse finanziarie pari a Euro 30.628.400,00. Inoltre, sul Capitolo 121045 "Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenzia. Spese in conto capitale - L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010", la Regione ha stanziato risorse finanziarie pari a Euro 773.029,78.

L'esame del Rendiconto al 31/12/2013 evidenzia i risultati di seguito rappresentati: Fondo cassa positivo di Euro 11.204.527,62;

Avanzo di amministrazione pari a Euro 685.392,77;

Residui attivi pari a Euro 18.773.084,34 (di cui 8.591.209,67 Euro da residui e 10.181.874,67 Euro da competenza);

Residui passivi pari a Euro 29.292.219,19 (di cui 12.667.923,30 Euro da residui e 16.624.295,89 Euro da competenza);

L'Agenzia risulta beneficiaria di appositi finanziamenti a valere sul Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013, per la Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" e per la Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste". In proposito nel Conto del Patrimonio alla voce Conferimenti in c/capitale, è stato iscritto l'importo di 23.894.197,28 Euro che, come successivamente chiarito dalla stessa Agenzia, rappresenta l'impegno dell'intero valore dei contributi inerenti il PSR; nei Conti d'ordine è esposto l'impegno corrispondente alle fasi ancora da eseguire, che peraltro trova corrispondenza con il valore iscritto nei Residui passivi per la stessa motivazione.

A riguardo si specifica che nel corso delle attività istruttorie, in occasione dell'incontro intervenuto in data 11 novembre 2014 è stato richiesto un dettaglio informativo circa l'assegnazione e l'utilizzazione di risorse vincolate.

Con distinte comunicazioni mail, l'ultima del 18 novembre u.s. il Direttore Generale ha fornito i dettagli rappresentati nella tabella di seguito riportata:

Di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato a valore della produzione. I valori economici, sia positivi che negativi, evidenziano un andamento decrescente. In particolare, a fronte di una riduzione dei proventi da trasferimenti, si evidenzia una corrispondente contrazione del costo del personale, mentre a fronte di una riduzione dei ricavi da servizi si registra un aumento per acquisto di beni e servizi. L'aumento delle imposte corrisponde in particolare all'aumento dell'IRAP calcolata su un costo del personale che include anche gli oneri per le attività finanziate a valere sul PSR.

L'esame dello schema di riconciliazione del conto economico per l'esercizio 2013, in raffronto con l'esercizio 2012, evidenzia il passaggio da un risultato economico positivo, ad una perdita. Con riferimento a detto valore, benché il medesimo rivesta significato a fini informativi, è tuttavia necessario rilevare che nel corso dell'esame istruttorio è emerso che i prospetti di riconciliazione (sia di stato patrimoniale, sia conto economico) considerano solo in modo limitato le componenti attive e passive rinvenienti dal bilancio finanziario. A tal riguardo, benché l'obbligo di pareggio di bilancio sia relativo alla contabilità finanziaria, che rimane l'unica autorizzatoria per l'Agenzia, si ritiene necessario formulare apposita raccomandazione per l'adozione in affiancamento alla contabilità finanziaria, della contabilità economico patrimoniale, ai sensi del d.lgs. 118/2011, secondo la metodica partiduplistica, a partire dall'1 gennaio 2015.

Le entrate correnti da trasferimenti da Regione ammontano a 30.631.486,09 Euro; nel Conto del Bilancio - Gestione delle entrate, al Titolo II è stata appostata la cifra di 1.773.821.11, sotto la voce "Trasferimento Regionale per TFR" che, come chiarito successivamente dall'Agenzia, corrisponde al valore del TFR maturato dai suoi dipendenti, che rimane vincolato allo specifico oggetto.

I trasferimenti regionali costituiscono la componente di maggior rilievo delle risorse finanziarie dell'Agenzia rappresentando l'89% circa delle entrate correnti.

Le entrate per servizi ammontano a 3.768.779,70 Euro, iva esclusa (di cui 3.670.248,64 Euro da settore irriguo, e 98.531,06 da settore forestale) che rimangono poco remunerative rappresentando solo l'11% circa delle risorse correnti dell'Agenzia.

Al riguardo il Direttore Generale, nell'allegato n. 6 (Attività Irrigue e Forestali), richiama la D.G.R. n. 858 del 2013, avente ad oggetto "L.R. 25 febbraio 2010 n. 3, art. 4, comma 1, lettera c) - Tariffe irrigue da applicare agli impianti regionali collettivi di irrigazione in concessione all'A.R.I.F." con la quale la Regione ha approvato il nuovo piano tariffario da applicare agli impianti irrigui di proprietà regionale fissando per il Direttore Generale l'obiettivo sensibile di "ridurre la differenza tra entrate e uscite nella gestione dei pozzi, nonché di realizzare investimenti di adeguamento e di ammodernamento degli impianti irrigui collettivi, tali da determinare ulteriori significative economie di spesa, rendicontabili e valutabili con metodi di calcolo per corrispondente contro di spesa e, quindi, un uso più razionale della risorsa idrica".

La relazione di accompagnamento al bilancio specifica che, sulla base degli indirizzi delle strutture regionali competenti, è stato definito apposito percorso attuativo di durata triennale, per l'adeguamento delle tariffe irrigue previste dalla citata D.G.R. n. 858/2013, che prenderà avvio nell'anno 2014 e si protrarrà al 2016. Tanto al fine di consentire un adeguamento degli introiti, che costituiscono fonte di finanziamento del piano di investimenti, anch'esso triennale, finalizzato all'adeguamento degli impianti, ammodernamento delle reti di adduzione e distribuzione, oggetto del "Progetto integrato per il risanamento funzionale e la gestione ottimale degli impianti irrigui".

Le spese correnti (titolo I), ammontano a 38.596.223,75 Euro. Nell'anno 2013 la spesa impegnata per il personale dipendente è stata pari a 29.437.786,65 Euro, IRAP inclusa (pari a Euro 2.023.736,88), con un'incidenza rispetto alla spesa corrente del 76,27. Relativamente all'incidenza dei costi del personale, si da atto delle considerazioni reiterate nella Relazione al bilancio, dalle quali emerge che il settore di attività in cui opera l'Agenzia è caratterizzato da una peculiare rigidità strutturale che richiede una elevata intensità del fattore lavoro (labour intensive), con picchi di impegno in specifici periodi dell'anno,

fortemente dipendenti da eventi incerti ed imprevedibili (condizioni climatiche, calamità naturali, fenomeni avversi). A riguardo, si da altresì atto che la normativa regionale che ha istituito l'Agenzia ha inteso articolare la stessa in modo tale da poter far fronte a funzioni di particolare rilevanza per la salvaguardia del patrimonio boschivo regionale - la cui cura e tutela è funzionale al mantenimento delle condizioni geomorfologiche necessarie a scongiurare gli esiti di fenomeni alluvionali nonché a garantire adeguate misure antincendio - e per la gestione dei servizi irrigui in zone non altrimenti presidiate.

Dalla documentazione esibita si evince altresì che a seguito della soppressione delle Comunità Montane, con provvedimenti della Giunta Regionale adottati nel 2013, funzioni e compiti in materia di lotta agli incendi boschivi e le attività in materia di impianti irrigui sono stati ricondotti all'ARIF, disponendo anche il trasferimento del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Incidono significativamente i costi variabili dei rimborsi al personale per l'utilizzo dell'auto propria (Euro 1.715.826,23 Euro), con un peso pari al 10,92% delle competenze fisse del personale. A tale proposito, l'Agenzia ha in corso il completamento, previsto entro il 2014, il programma di acquisizione di un parco automezzi sufficiente alla copertura delle necessità operative, sì da abbattere significativamente l'onere di che trattasi, già considerevolmente ridotte rispetto all'esercizio al 2012 (Euro 3.110.814,00).

Si segnala, inoltre, che l'ARIF, in affiancamento al personale OTI e a quello ex SMA, fa ricorso al lavoro interinale; in proposito, il Direttore Generale già in sede di relazione al Bilancio di previsione 2014, specificava che tanto discende dalla necessità di far fronte ad alcune criticità, in particolare con riferimento all'attività antincendio, atteso che il 75% del personale operaio sarebbe risultato non idoneo all'AIB, a seguito di apposita verifica da parte del medico competente. Inoltre, la mancata applicazione del turn-over del personale posto in quiescenza e non sostituito ha ridotto il numero degli addetti. Nel Rendiconto 2013 il costo per lavoro interinale è stato pari a 1.299.455,82 Euro, con una incidenza del 14,38% sulla complessiva spesa di personale. I costi per energia elettrica sostenuti dall'Agenzia relativamente al settore irriguo sono pari a 5.499.953,01 Euro. Si segnala che detti costi risultano oltremodo elevati, a causa delle dispersioni cui l'Agenzia intenderebbe porre rimedio con il sopra citato piano di interventi finanziato con l'aumento delle tariffe.

Fra le voci di spesa che hanno subito incrementi figurano i costi del carburante, in concomitanza con l'adeguamento del parco automezzi, e le spese legali per effetto del carico dei procedimenti pendenti, in fase giudiziale, e quello delle vertenze pendenti, in fase stragiudiziale.

In relazione alle attività svolte nel corso dell'esercizio, è stata resa ampia informativa descrivendo le attività rientranti nel settore forestale e nel settore irriguo. In tale contesto, anche con riferimento alle raccomandazioni formulate dalla Giunta Regionale, si segnala la realizzazione di attività mirata alla ricognizione degli immobili e dei beni strumentali in ambito irriguo e forestale della Regione Puglia e gestiti da ARIF. In collaborazione con il Servizio Demanio e Patrimonio, l'Agenzia ha implementato l'attività di recupero dei titoli di proprietà (documentazione e progetti degli impianti realizzati da parte dell'E.I.P.L.I. con fondi della Cassa per il Mezzogiorno e finanziamenti della Regione Puglia) e della documentazione attestante la titolarità dei beni strumentali regionali in ambito irriguo, per alcuni dei quali si è giunti al definitivo accatastamento in favore della Regione Puglia. E' stata altresì portata avanti l'attività di predisposizione di un data base per la georeferenziazione, su un unico sistema di coordinate, di tutta la rete irrigua con relative opere (idranti di distribuzione, sfiati, scarichi e pozzetti di manovra).

Sotto il profilo dell'adeguamento alla vigente normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, oggetto di specifica raccomandazione della Giunta Regionale, risulta che nel corso dell'esercizio 2013 si sia provveduto alla nomina del Referente per la PA (al fine di iscrivere l'Agenzia al nuovo sistema integrato per la comunicazione degli adempimenti delle PP.AA., gestiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica), del Responsabile per la Trasparenza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Nella documentazione in atti viene altresì segnalato che nel gennaio 2014 sono stati formalmente adottati il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, il Codice di Comportamento dei Dipendenti ARIF ed il Piano Triennale della

performance dei Dipendenti dell'Agazia. E' stata altresì realizzata sul sito web la sezione "Amministrazione Trasparente", adeguandola a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013.

Nel corso delle attività istruttorie, così come da verbale d'incontro del 11 novembre 2014 già citato, il Direttore Generale ha specificato che non sussistono passività latenti, e che per l'anno 2013 non vi sono debiti fuori bilancio.

Per quanto attiene il rapporto debiti crediti fra l'Agazia e L'Ente Regione, non si ravvisano elementi di rilievo.

Il Collegio dei Revisori, attestata la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, ha espresso parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2013.

In relazione ai risultati di gestione per l'esercizio 2013, si richiama il disposto dell'art. 40 della L.R. n. 45/2013 che stabilisce "Le agenzie regionali, comunque denominate, beneficiarie di trasferimenti regionali di parte corrente per spese di funzionamento, riversano all'ente Regione, entro sessanta giorni dalla data di approvazione del rendiconto, il 50 per cento dell'avanzo di amministrazione non vincolato. L'avanzo di amministrazione di cui al precedente periodo è parametrato in base all'incidenza dei trasferimenti di cui al medesimo periodo sul totale delle entrate correnti, come risultanti dal rendiconto approvato."

"Per le agenzie regionali che applicano la contabilità economico-patrimoniale, il riferimento all'avanzo di amministrazione di cui al comma 1 è da intendersi all'utile di esercizio dopo le imposte al netto di eventuali accantonamenti obbligatori previsti dalla normativa statale o regionale."

Tutto quanto innanzi premesso e considerato:

- dato atto che l'art. 25, comma 2, lettera a, della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale esercita il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative;
- dato atto che l'Agazia ha aderito al Progetto COROLLA;
- sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori;

si propone alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare il Rendiconto generale 2013 dell'ARIF che, in uno con la Relazione del Collegio dei Revisori, è allegata sub A) al presente provvedimento a costituirne parte integrante, richiamando il disposto dell'art. 40, comma 1 e 2 della L.R. n. 45/2013;

2. dare atto che con riferimento alle raccomandazioni già formulate si registra: l'avanzamento in merito alla ricognizione del patrimonio; l'adeguamento alla vigente normativa in materia di trasparenza e anticorruzione; la predisposizione e presentazione di apposte relazioni ai sensi del comma 1, art. 8 della L.R. n. 3/2010 con riferimento ai piani annuali e triennali; l'adesione al progetto in materia di armonizzazione contabile - COROLLA;

3. formulare, nel quadro dei controlli interni ed esterni sugli Enti sottoposti a vigilanza e controllo della Regione, le seguenti raccomandazioni:

a) osservare gli adempimenti di cui all'art. 25, commi 4, 6 e 7 della L. R. n. 26/2013, tenendo conto delle linee di indirizzo di cui alla DGR 810/2014;

b) adeguare l'impianto amministrativo contabile e di controllo di gestione al disposto del D. Lgs 118/2011 e s.m.i., richiamando le prescrizioni conseguenti all'entrata in vigore della Legge costituzionale n. 1/2012;

c) adeguare schemi di bilancio, piani dei conti e metodiche contabili ai dettami dell'armonizzazione di cui al punto precedente; conseguentemente di adottare i principi contabili armonizzati, e laddove in mancanza, fare riferimento ai principi contabili di generale applicazione (OIC e analoghi);

d) adottare metodiche per l'identificazione e valutazione di rischi connessi con le fattispecie di debiti fuori bilancio e passività latenti, dimensionando di conseguenza le corrispondenti voci di bilancio;

e) fornire espressa informativa nei documenti di bilancio in merito all'utilizzazione delle risorse vincolate trasferite, con particolare riferimento ad ammontare delle concessioni, agli anticipi, ed all'utilizzazione tenendo conto dei criteri di ammissibilità della spesa;

f) rendere informativa alle competenti strutture regionali circa l'espletamento degli adempimenti di legge cui è soggetta l'Agenzia, con particolare riferimento a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica, limiti assunzionali, monitoraggio finanziario; nonché agli adempimenti di legge in materia di contenimento della spesa;

4. disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura del Servizio Controlli, al Direttore Generale dell'ARIF;

5. pubblicare la presente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola